

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI
TORINO E PROVINCIA
23 GENNAIO 2023**

Verbale n. 1/23

L'anno duemilaventitrè, il giorno 23 del mese di gennaio alle ore 11,20, il Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia si è riunito presso la sede del Collegio (Via Toselli 1) per trattare il seguente

...OMISSIS...

Delibera n. 8/23

Il Consiglio del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia,

- visto l'art. 1 comma 8 della L. n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, che stabilisce che "l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.";
- preso atto delle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019 che, unitamente al PNA 2016, sottolinea che tra i contenuti necessari del PTPCT vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, raccomandando agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi "... nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione";
- preso atto delle indicazioni fornite dal CNGeGL in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- attesa la necessità di individuare gli obiettivi strategici del Collegio in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la durata del mandato consiliare;

delibera quanto segue:

1) individuare i seguenti obiettivi strategici:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.
L'obiettivo del Collegio intende raggiungere si concretizza nella correttezza e nella trasparenza delle attività svolte e nel rafforzamento del principio di legalità al fine di prevenire il rischio di corruzione e di evitare casi di "maladministration" intesa come gestione di risorse pubbliche "distratta" dalla cura di interessi generali a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, esplicitando nel PTPCT le misure di prevenzione finalizzate ad attuare tale obiettivo, nell'ottica di un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo, ma anche culturale;
- Recepire e applicare la normativa in materia di trasparenza.
La finalità da conseguire è la promozione di un sempre maggiore livello di trasparenza da realizzare anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti e dei Consiglieri del Collegio e attraverso la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dalla norma, in relazione ai processi maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- Incrementare la conoscenza e la diffusione della normativa.
Attraverso la messa a disposizione del PTPC, del Codice di comportamento e del materiale informativo e formativo ulteriore disponibile in materia e l'implementazione dell'attività di pubblicazione dei contenuti prescritti, si compirà un ulteriore sforzo per promuovere la cultura della legalità esortando ad una maggiore condivisione dei vari aspetti regolati, cercando

nello stesso tempo di favorire un approccio collettivo basato sul confronto reciproco

- Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità negli enti controllati/partecipati, nella misura in cui siano destinatari della normativa in esame.

Le società e gli altri organismi partecipati/controllati rappresentano una diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto verso gli stessi va svolta un'attività che favorisca la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali), nella misura in cui i medesimi organismi siano destinatari della normativa in esame;

- 2) raccomandare, per assicurare il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici e compatibilmente con eventuali attività prioritarie indicate a livello nazionale, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza la programmazione di una periodica attività di monitoraggio;
- 3) provvedere all'adozione delle misure organizzative necessarie all'attuazione e verifica delle misure e provvedere alla pubblicazione degli esiti del monitoraggio periodico nella sezione Collegio Trasparente del sito dell'Ente;
- 4) assicurare l'adeguamento costante della sezione "Collegio Trasparente" del sito web istituzionale, in relazione alle modifiche che nel tempo interverranno;
- 5) verificare l'acquisizione dai collaboratori e consulenti delle dichiarazioni relative all'assenza di situazioni di conflitto di interesse, ex art. 53 D.Lgs 165/2001;
- 6) provvedere all'adozione tempestiva del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con conseguente condivisione con gli stakeholder e pubblicazione sul sito istituzionale del Collegio, nella sezione "Collegio Trasparente" e informativa ai dipendenti dell'Ente;
- 7) assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte dei soggetti destinatari intesa a favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati ai principi di corretta amministrazione ed etica della responsabilità.
- 8) inserire i suddetti obiettivi strategici nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno di specifico punto, recante "Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";
- 9) adottare tempestivamente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con conseguente pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e trasmissione per posta elettronica ai dipendenti dell'Ente.

...OMISSIS...

La seduta termina alle ore 13,45.

IL SEGRETARIO
(geom. Rodolfo Meaglia)

IL PRESIDENTE
(geom. Luisa Roccia)